



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Bologna

***XV WEEKEND
FORMATIVO
JUS BOLOGNA***



**16, 17, 18 giugno 2023
CORTINA D'AMPEZZO**

**IMPATTO SOCIALE E GESTIONE
AMMINISTRATIVA DEGLI ETS SPORTIVI**

RELATORE

DOTT. CESARE MATTEI

CORTINA D'AMPEZZO

17 GIUGNO 2023



Art. 6. co.2, D.Lgs. n. 36/2021 - Forma giuridica

Gli enti sportivi dilettantistici, ricorrendone i presupposti, possono assumere la qualifica di **enti del terzo settore...** e di impresa sociale....

In tal caso, le norme del presente decreto **trovano applicazione solo in quanto compatibili**

Come già confermato nella Circ. ADE n. 18/2018, **possibile compatibilità della iscrizione nel RUNTS e riconoscimento ai fini sportivi** ma la disciplina del Codice del Terzo settore prevale



Decreti di riforma dello sport

In attuazione della **Legge delega n. 86/2019** finalizzata al generale riordino e riforma della normativa relativa al settore sportivo, è stato approvato (allo scadere del termine di validità della delega) un grappolo di 5 decreti legislativi:

- ✓ **D. Lgs. 36/2021** (Riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché in materia di lavoro sportivo);
- ✓ **D. Lgs. 37/2021** (In materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo);
- ✓ **D. Lgs. 38/2021** (Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi);
- ✓ **D. Lgs. 39/2021** (Semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi);
- ✓ **D. Lgs. 40/2021** (Misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali).



Il Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS

Il RUNTS è articolato in sezioni che corrispondono alle categorie nelle quali gli enti del Terzo potranno decidere di inquadrarsi

Le sezioni sono sette:

- Organizzazioni di volontariato
- **Associazioni di promozione sociale**
- Enti filantropici
- **Imprese sociali** incluse le cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- **Altri enti del Terzo settore**





Le ASD e il codice del terzo settore

Il legislatore ha di fatto escluso le **ASD** dal nuovo codice, pur prevedendo “*l’organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche*” all’art. 5, comma 1, del CTS

Il legislatore non ha voluto includere tra gli ETS la categoria delle associazioni sportive dilettantistiche ma, nell’ambito della categoria residuale “*altri enti di carattere privato...*”, ha voluto concedere ad enti non commerciali la possibilità di svolgere attività sportiva dilettantistica nell’ambito del Codice del Terzo Settore.

Le associazioni sportive dilettantistiche saranno allora obbligate a confluire nel Registro Unico del Terzo Settore nella categoria residuale di cui sopra?

La risposta è la seguente: per un’associazione sportiva dilettantistica diventare Ente del Terzo Settore non sarà un **obbligo**, ma una **facoltà**.

Quindi un ETS potrà esercitare attività sportiva dilettantistica, ma un’associazione sportiva dilettantistica non farà parte del Terzo Settore, così come definito dalla Riforma



La riforma del terzo settore

La forma di **APS** rappresenta la naturale conseguenza della “*natura mutualistica*” delle ASD, che normalmente organizzano e gestiscono attività sportive dilettantistiche in favore dei propri associati

La **riforma del terzo settore** ha quindi permesso alle **ASD** di scegliere se mantenere il precedente regime fiscale, giuridico ed economico, o se entrare a far parte del **RUNTS** aderendo quindi al nuovo codice



ASD E APS

In sintesi, un'associazione sportiva dilettantistica si troverà di fronte a due alternative:

- entrare nel RUNTS, assumendo la denominazione di ETS oltre che di ASD, chiedendo l'iscrizione al RAS per l'attività sportiva svolta. In questo caso l'ETS – ASD **perderà** la possibilità di godere della Legge 398/1991. Il regime fiscale applicabile sarà quello previsto dall'articolo 79 e seguenti del CTS e, **solo nel caso in cui si qualificasse come associazione di promozione sociale**, quello forfettario di cui all'articolo 86 del Codice;
- restare ASD continuando a godere delle agevolazioni di settore (legge 398/1991 tra le principali)



ASD escluse dalla riforma del Terzo settore

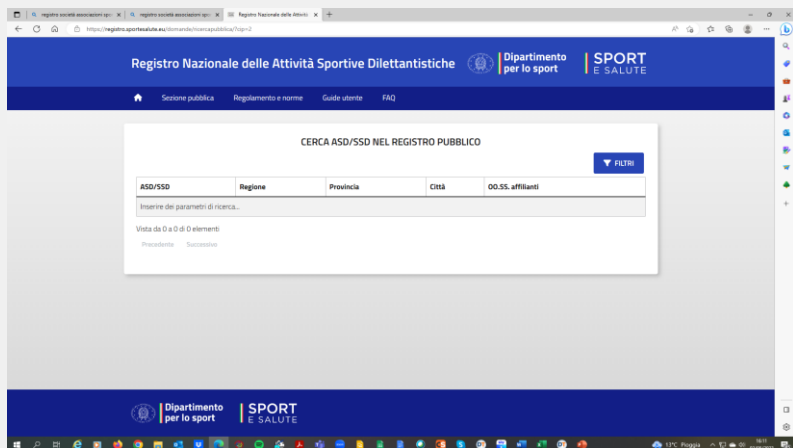
NON possono qualificarsi come ETS le ASD che svolgono in via prevalente attività diverse da quelle di interesse generale (attività commerciali in genere)

NON rispettano i requisiti per ottenere la qualifica di APS le ASD prive di volontari o nelle quali le risorse umane retribuite sono superiori al 5% dei soci o al 50% dei volontari

I LAVORATORI SPORTIVI, che applicano l'art. 67 del TUIR (fino all'entrata in vigore della Riforma dello Sport), non rientrano nel suddetto rapporto. Nella nozione di "*lavoratori impiegati nell'attività*" vi rientrano solo i lavoratori dipendenti e i parasubordinati (DM 106/2020 art. 8 c.6)



REGISTRO ASD E SSD E RUNTS



L'accesso al **Registro delle Società Dilettantistiche** assume rilievo ai fini sportivi, il **RUNTS** certifica l'appartenenza dell'ente al Terzo settore e ha una valenza costitutiva ai fini della fruizione dei benefici previsti dal CTS





ATTIVITA' DIVERSE delle associazioni sportive dilettantistiche, tra cui quelle non assimilabili a quelle ISTITUZIONALI e/o quelle puramente COMMERCIALI e **NON CONNESSE** allo scopo dell'ente (*discipline non riconosciute dal CONI*)

Le dilettantistiche affiliate **che non svolgano attività sportive dilettantistiche** potranno valutare l'opportunità di diventare ente del terzo settore nella categoria APS – associazione di promozione sociale – e usufruire di agevolazioni del tutto analoghe sui corrispettivi specifici oltre ad altri benefici espressamente previsti per la nuova figura.



La decommercializzazione dei proventi

Solo per le **associazioni di promozione sociale**, all'interno del Codice, **non** si considerano **commerciali** le **attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali** effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei propri associati e dei familiari conviventi degli stessi, ovvero degli associati di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché nei confronti di enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m).

Quindi **una ASD che voglia entrare nel Registro Unico del Terzo Settore** non potrà che essere **strutturata come associazione di promozione sociale** se non vorrà perdere anche il beneficio della detassazione dei corrispettivi specifici



Decommercializzazione ex art. 148, comma 3, TUIR

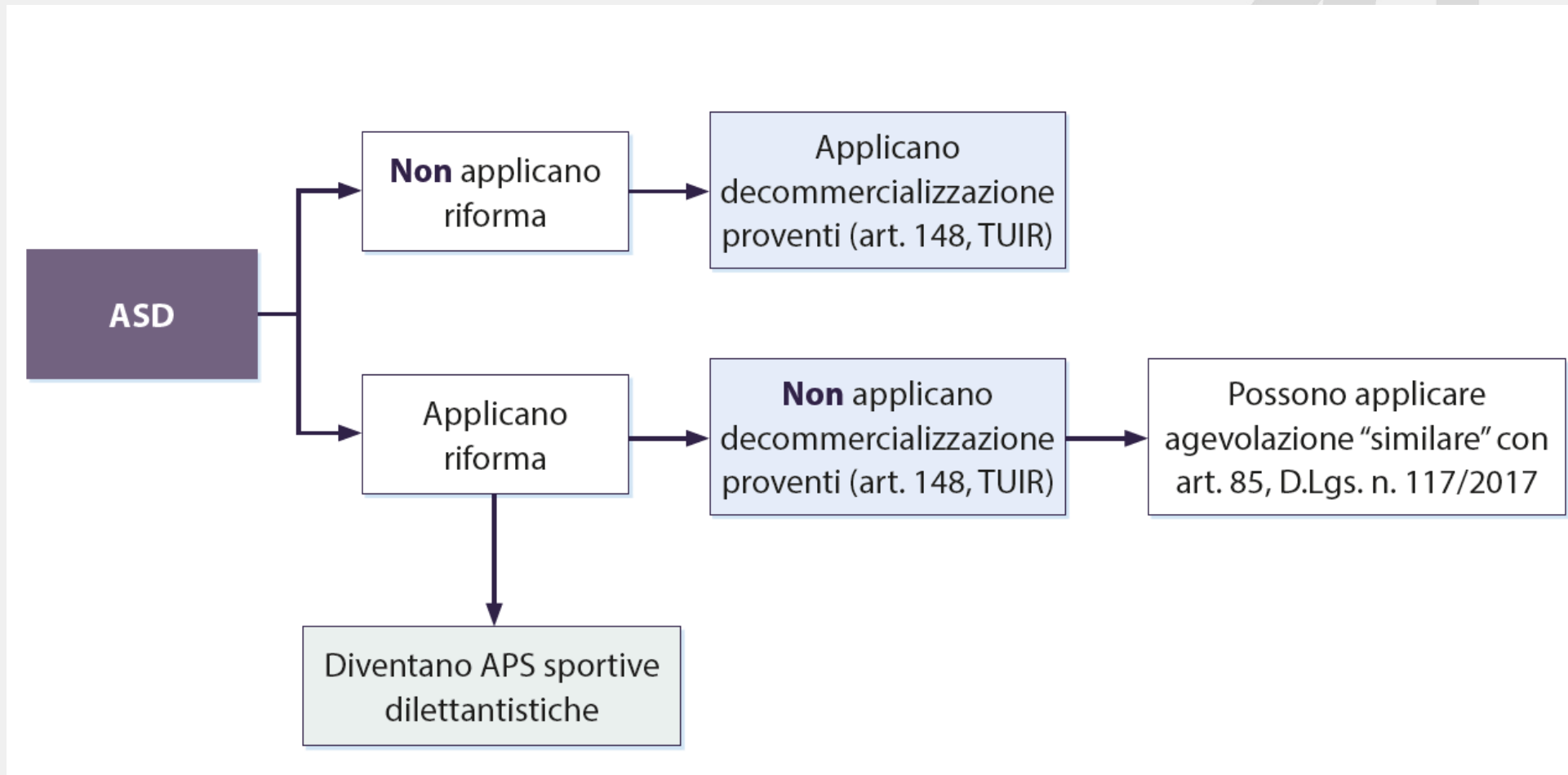
“Per le associazioni ... sportive dilettantistiche non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, **dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali**, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati”.

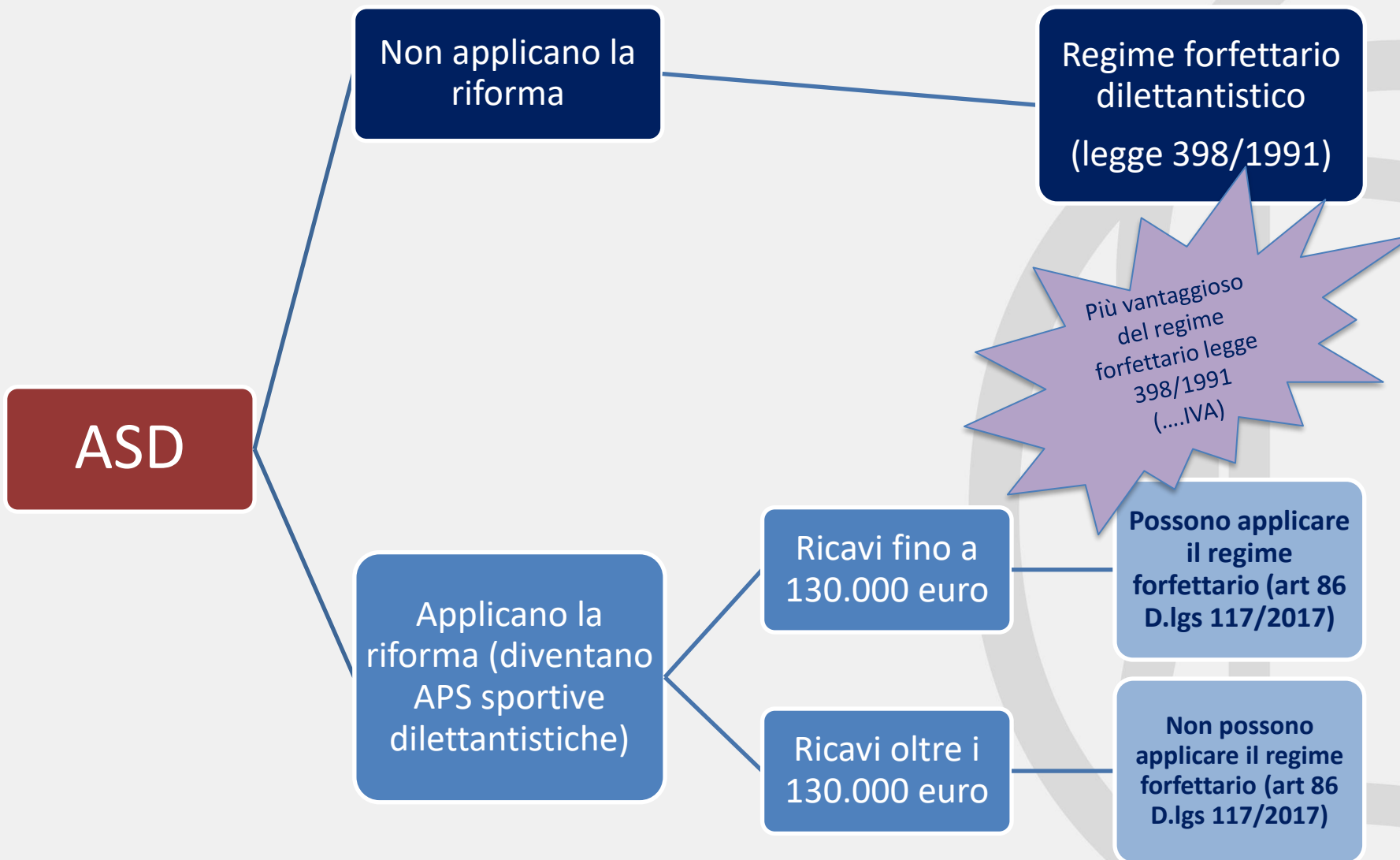
Decommercializzazione ex art. 85, commi 1 e 2, CTS

“Non si considerano commerciali le attività svolte dalle APS in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei propri associati e dei **familiari conviventi degli stessi**, ovvero degli associati di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché nei confronti di enti composti in misura non inferiore al 70% da enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m). Non si considerano, altresì, commerciali, ai fini delle imposte sui redditi, le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati e ai familiari conviventi degli stessi verso pagamento di corrispettivi specifici in attuazione degli scopi istituzionali”



EFFETTI DELLA RIFORMA SULLE ASD





L'assunzione della qualifica di ETS/APS consente l'accesso ai **regimi fiscali forfettari specificatamente riservati nel CTS** come anche alle **agevolazioni previste per la generalità degli ETS**



Qualora una **ASD** opti per l'ingresso nel Terzo settore, la scelta più conveniente appare quella dell'APS, in quanto:

- Potrà mantenere la defiscalizzazione dei corrispettivi specifici versati dagli associati
- Fino alla soglia dei **130.000 euro di ricavi** potrà mantenere l'applicazione del **regime forfettario** senza applicazione dell'IVA a titolo di rivalsa e con esonero degli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili per l'attività commerciale esercitata
- Oltre ai 130.000 ai fini delle imposte dirette potrà applicare il regime forfettario previsto dall'ex art. 80 del D.lgs 117/2017 e ai fini IVA permarrà il regime di esclusione per l'attività svolta nei confronti degli associati/partecipanti/tesserati mentre sarà assoggettata a IVA l'attività rivolta agli altri soggetti



Articolo 80 CTS

PRESTAZIONI DI SERVIZI		ALTRE ATTIVITÀ	
Ricavi	% Redditività	Ricavi	% Redditività
fino a 130.000	7%	fino a 130.000	5%
da 130.001 a 300.000	10%	da 130.001 a 300.000	7%
oltre 300.000	17%	oltre 300.000	14%

Tassazione per ETS ricavi per prestazioni di servizi per **€ 350.000**

Scaglioni	Ricavi	% Redditività	Reddito
fino a € 130.000	130.000	7%	9.100
da € 130.001 a € 300.000	170.000	10%	17.000
oltre € 300.000	50.000	17%	8.500
<i>Totale</i>	<i>350.000</i>		<i>34.600</i>



GLI EFFETTI DELLE DUE RIFORME

La redazione dello **statuto** di una ASD deve tener conto della scelta di entrare o meno nel Terzo Settore. Qualora intenda assumere la qualifica di ETS lo statuto dovrà essere redatto, oltre che nel rispetto del **D.Lgs. 36/2021** (Riforma dello Sport), anche tenendo conto del **D.Lgs. 117/2017**





All'interno del DL 36/2021 sono previsti alcune novità da apportare agli statuti delle associazioni e società sportive dilettantistiche

Anche gli enti del terzo settore che intendono svolgere, *come attività di interesse generale*, **l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**, dovranno apportare le suddette modifiche



I Dipartimento dello Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del 27 marzo 2023, ha approvato il **nuovo regolamento del registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** (c.d. RAS), cui sono allegate le specifiche tecniche del programma di gestione del registro



L'iscrizione al **RAS** è riservata agli enti che, oltre a quanto prescritto dalla normativa di riferimento, siano in **possesso** dei seguenti ulteriori requisiti:

- abbiano **sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea** e abbiano almeno una sede operativa per gli adempimenti e procedimenti sportivi nel territorio italiano che risulta accessibile e idonea
- abbiano instaurato un valido **rapporto di affiliazione** con un **Organismo sportivo**
- **non** siano **assimilabili** ad **associazioni/società di secondo livello**
- **non costituiscano un'articolazione territoriale** dell'Organismo sportivo di appartenenza, a eccezione del CUS (Centro universitario sportivo italiano)
- **svolgano comprovata attività sportiva**, compresa l'attività didattica e formativa (trasmettere dichiarazione, tramite l'Organismo di affiliazione, non oltre 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di iscrizione, **l'avvio di almeno un'attività sportiva o didattica o formativa;**
- abbiano **adottato uno statuto conforme** alla normativa in materia



VANTAGGI

Non sono soltanto fiscali ma riguardanti anche semplificazioni amministrative, deroghe al Codice dei Contratti, accesso a fondi pubblici ed altre....

SVANTAGGI

Rinuncia norme fiscali per le ASD

DUBBI

Inquadramento giuslavoristico di lavoratori e collaboratori con diversi aspetti ancora da definire



All'8 maggio 2023, gli enti iscritti al RUNTS sono poco più di **104 mila** (oltre a circa 8.600 enti con richiesta pendente)

Dall'ultimo censimento ISTAT le istituzioni no profit al 31 dicembre 2020 risultavano essere oltre 363.000, per cui mancherebbero all'appello oltre i due terzi degli enti.

Il numero degli **enti sportivi dilettantistici** iscritti nel RUNTS è di circa **1.800 soggetti** il **2%** del totale



ISCRIZIONE AL RUNTS: PRO E CONTRO

ASD

- Defiscalizzazione corrispettivi da soci
- Defiscalizzazione corrispettivi da associati
- Regime forfetario (398/91)
- Compensi Sportivi
- Detrazioni Erogazioni liberali 19% fino a € 1.500
- Deduzioni Erogazioni liberali non applicabili
- Detrazione costi sportivi
- 5 per mille
- Defiscalizzazione corrispettivi per somministrazione alimenti e bevande - NO



ASD-APS

- Defiscalizzazione corrispettivi da soci
- Defiscalizzazione corrispettivi da associati - NO
- Regime forfetario (ART. 86 CTS)
- Compensi Sportivi ?
- Detrazioni Erogazioni liberali 30% fino a 30.000 euro
- Deduzioni Erogazioni liberali fino ad un massimo del 10% del reddito dichiarato
- Detrazione costi sportivi
- 5 per mille
- Defiscalizzazione corrispettivi per somministrazione alimenti e bevande



Adeguamenti degli statuti delle Asd/Ssd

Attività “diverse” da quelle sportive

Vi rientrano tutte quelle attività – generalmente di **natura commerciale** – che il sodalizio svolge allo scopo di finanziare l’attività sportiva

- le attività di sponsorizzazione e pubblicità
- la gestione di impianti e strutture sportive
- lo svolgimento di corsi relativi ad attività sportive “non riconosciute” e di corsi di natura diversa da quella sportiva
- la gestione del bar o del ristorante (circolistico o aperto al pubblico)
- la vendita di attrezzature e abbigliamento sportivi
- la concessione di spazi o il subaffitto dei locali, sia per attività sportive che ricreative (cene, feste di compleanno ecc.)

Lo statuto dovrà **prevedere la possibilità di svolgere attività “diverse e strumentali”**



Adeguamenti degli statuti delle Asd/Ssd

DIRITTO DI VOTO PER I MINORENNI

- Le norme sull'ordinamento interno di un sodalizio sportivo dilettantistico devono essere ispirate a principi di democrazia e **uguaglianza** dei **diritti di tutti gli associati**
- Se l'ASD, oltre al Registro delle Attività Sportive (RAS), è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), quindi, a tutti gli effetti, è anche un Ente del Terzo Settore (ETS), occorre verificare il rispetto del Codice (D. Lgs. 117/2017)

Facendo riferimento ad una sentenza della Corte di Cassazione (4.10.2017, n. 23228) è stato precisato che è **illegittima l'esclusione dal diritto di voto degli associati minorenni**, considerato che il relativo esercizio, in caso di minore età, deve ritenersi attribuito ex lege, per i soci minori, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi - *Nota Min. Lavoro 6.02.2019, n. 1309*

Le ASD anche ETS devono pertanto prevedere espressamente nello statuto l'elettorato attivo per i propri associati minorenni, diritto da esercitarsi per il tramite di colui che ne detiene la potestà genitoriale



Riconoscimento Associazioni e Società Sportive

Art. 10 D.Lgs. 36/2021 – Riconoscimento ai fini sportivi

La grande novità è che la Riforma dello sport sottrae la competenza del riconoscimento ai fini sportivi delle realtà sportive dilettantistiche al CONI, attribuendola:

- alle **Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA), Enti di Promozione Sportiva (EPS)**, cui spetta il ruolo di soggetti che effettuano il riconoscimento ai fini sportivi;
- al **Dipartimento per lo Sport**, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che detiene anche il nuovo Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, l'iscrizione nel quale certifica la effettiva natura sportiva dilettantistica dell'attività svolta da ASD e SSD, ai fini delle norme che l'ordinamento sportivo ricollega a questa qualifica



Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche

Presso il Dipartimento per lo sport è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche

- L'iscrizione nel Registro **certifica la natura dilettantistica** di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l'ordinamento ricollega a tale qualifica.
- L'iscrizione al registro è anche presupposto per poter **“accedere a benefici e contributi pubblici di qualsiasi natura”** (articolo 2, comma 1, lett. gg)
- Il Registro trasmetterà l'elenco dei soggetti iscritti alla **Agenzia delle Entrate** al fine di attestarne il diritto a godere delle **agevolazioni fiscali** previste per le sportive dilettantistiche
- Ripristino dell'obbligo del **deposito dello statuto**, in origine non previsto, che appare come necessario al fine di poter verificare il rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 7 D.Lgs. 36/2021
- Obbligo di allegare una **dichiarazione** indirizzata all'ente affiliante, entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'iscrizione, dell'avvio di **almeno un'attività sportiva o didattica o formativa**



Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi del 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40

Di seguito alcune delle norme approvate:

viene elevato da 18 a **24 ore** il limite orario di prestazione d'opera settimanale al di sotto del quale scatta la presunzione relativa per i lavoratori sportivi dilettanti di collaborazione coordinata e continuativa

- viene **abrogato** l'obbligo del deposito del **modello EAS**
- Alle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nel Registro delle attività sportive dilettantistiche che conseguono, nell'anno sociale previsto statutariamente, complessivamente **ricavi di qualsiasi natura pari o inferiori ad euro 200.000**, è riconosciuto un **contributo sotto forma di credito d'imposta**, pari ai contributi previdenziali a loro carico, versati sui compensi dei lavoratori sportivi
- in sede di affiliazione o di riaffiliazione dovrà essere comunicato il **nominativo del responsabile della protezione dei minori**
- Termine per **adeguamento degli statuti Asd ed Ssd** prorogato al **31/12/2023** (non presenti norme per quorum semplificati)



IVA per i corsi sportivi

Dal 2024 le Associazioni sportive dilettantistiche non saranno più escluse dal campo di applicazione dell'Iva. La normativa che rivoluziona la disciplina Iva per le **associazioni sportive dilettantistiche**, introduce il principio dell'attrazione al campo di **applicazione dell'Iva** delle operazioni correlate allo svolgimento dell'attività istituzionale verso soci o tesserati, quando queste vengono remunerate attraverso **corrispettivi specifici**

Mancata ricomprensione delle Ssd



Lo Sport assume valore nel terzo settore in quanto attività a **rilevanza sociale** e come veicolo di **integrazione sociale**



L'**opportunità** di entrare nel terzo settore riconosce il ruolo che le società sportive hanno a livello **sociale**, nel creare **valore** per la collettività